

SANITA': SICILIA PREMIATA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI

PALERMO, 17 settembre 2011 (SICILIAE) - Importante riconoscimento europeo per la sanità siciliana che è stata scelta per contribuire al progetto "Euregio III" con due esempi di "buone pratiche" (best practise) nell'uso dei fondi strutturali europei per investimenti nel campo della sanità. I progetti riguardano il miglioramento dei servizi diagnostici e la mappatura dei bisogni basata su evidenza dei flussi epidemiologici.

Sono solo sei, finora, i casi di buona prassi in Europa che sono stati attenzionati: oltre ai due della Sicilia, la scelta è caduta anche sulla Grecia e sullo stato federato di Brandeburgo (Germania).

La selezione è stata effettuata da "Euregio III", il gruppo di studio europeo nato con l'obiettivo di supportare la programmazione dei fondi strutturali europei in sanità. Ed è stato lo stesso Presidente di Euregio III, Jonathan Watson, a comunicare la scelta della Sicilia con una lettera inviata all'Assessore regionale per la salute Massimo Russo, nella quale esprime l'augurio "di poter continuare a lavorare con la Sicilia sui temi della salute e dei fondi strutturali europei".

"Un riconoscimento che ci inorgoglisce - ha commentato l'Assessore Russo -. E' la conferma di come la Sicilia stia continuando a percorrere una strada virtuosa, ottenendo enormi risultati anche in termini di credibilità e fiducia. Abbiamo conquistato l'attenzione di un gruppo di studio indipendente e rigoroso in Europa, per la capacità di programmazione, organizzazione e razionalizzazione della spesa. Le nostre aziende sanitarie avranno la possibilità di dare una maggiore offerta sanitaria in tutta la regione perché la maggior parte degli investimenti va a colmare carenze di dotazioni tecnologiche nel territorio, contribuendo a ridistribuire l'offerta e a ridurre la migrazione sanitaria. Voglio condividere questo riconoscimento con gli uffici dell'assessorato e le persone del mio staff che, ancora una volta, hanno dato esempio di professionalità e impegno".

La Sicilia è stata individuata come "caso esemplare" già durante la sessione di febbraio 2011 che "Euregio III" ha tenuto a Bruxelles.

In particolare, è stato apprezzato lo sforzo epidemiologico (la costruzione dei dati e delle analisi conseguenti) per la corretta definizione delle attività di programmazione della spesa che hanno portato all'impegno di oltre 100 milioni di euro per l'acquisto di apparecchiature di "alta tecnologia" e alla programmazione di una spesa di 72 milioni di euro per interventi che serviranno a innalzare i livelli di salubrità e sicurezza.

E' in fase avanzata di definizione anche il progetto per il collegamento a banda larga di tutte le aziende sanitarie (12 milioni di euro) e si attende il parere della Commissione europea per passare alla progettazione di un intervento che permetterà di dotare di cartella clinica elettronica tutti i posti letto ospedalieri della Sicilia nonché per dotare la Sicilia di uno dei quattro centri di Adroterapia in Italia.

La Sicilia, in collaborazione con il Ministero della salute, ha già tenuto un workshop dedicato alle regioni obiettivo convergenza (Puglia, Calabria, Campania), in cui l'Assessorato della salute della Regione siciliana è stato invitato, proprio su segnalazione del gruppo di studio europeo, a presentare la metodologia seguita.

Il 22 settembre l'Assessore Russo sarà a Bruxelles, invitato da Euregio III, per una presentazione - tra gli altri - dei lavori siciliani alla presenza di rappresentanti delle direzioni Sanità e Regio della Commissione europea e di rappresentanti istituzionali degli altri paesi coinvolti.

Guido Monastra